Quando il Governo, impaurito, lo richiamò, egli si dimise dal grado e raggiunse Erzerum, dove ai 23 di luglio convocò il primo Congresso nazionale, che lo elesse presidente. Un secondo congresso, tenuto a Sivas nel settembre, lo elesse capo del comitato per la direzione degli affari del paese. Ai 16 di marzo del '20 gl'inglesi scioglievano a Costantinopoli il Parlamento e occupavano i Ministeri della Guerra e della Marina, l'arsenale e delle caserme, e Mustafà Kemal rispondeva convocando ad Angora, ai 23 di aprile, una Grande Assemblea Nazionale, che lo nominò Presidente del Governo e della Nazione. Il 2 maggio la Grande Assemblea si arrogava i supremi poteri e dodici giorni dopo un tribunale di Costantinopoli condannava a morte Mustafà Kemal come traditore.

Ai 22 di giugno l'esercito greco, incitato dalla Inghilterra, iniziava in Asia minore l'offensiva contro Kemal, che nominato dai suoi comandante supremo con pieni poteri si ritirò ad Angora, attirando e stancando gl'invasori e affrontando una preparazione che durò un anno; la Francia, intanto, nel maggio del '20, concludendo con Kemal un armistizio, s'era dimostrata non aliena dal riconoscerlo. L'offensiva greca era in pieno svolgimento, allorchè il Governo sultaniale di Costantinopoli firmò a Sèvres, ai 10 di agosto del 1920, un Trattato di pace che assegnava alla Grecia in Europa tutta la Tracia fino al Mar Nero ed